Anno XLIV — N. 145
Mercoledì 22 Giugno 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Così non può andare

Non vi è nessun ufficio pubblico in provincia che non sia creditore dello Stato, o per lavori eseguiti, o da eseguirsi, oppure per altre cause che chiameremo di «ordinaria amministrazione » e non vi è creditore dello Stato che possa incassare il suo avere.

Pubbliche amministrazioni, privati cittadini devono sospendere, continuando così, ogni attività per mancanza di quei fondi che essi attendono e sollecitano invano. A questo siamo venuti: che l'altro ieri una cooperativa di lavoro la quale doveva agli operai ben cinque quindicine di arretrati, ha dovuto sospendere i lavori, dopo inutili reiterate pratiche per ottenere i «fondi». Non parliamo poi dei risarcimenti, che, con tutta la buona volontà del signor Intendente, cav. Sporti, non si pagano, non perchè le pratiche vadino a rilento, ma perchè lo Stato non ha mezzi.

Come è noto alla Provincia sono stati assegnati 15 milioni per l'esecuzione di opere pubbliche, allo scopo di fronteggiare la disoccupazione. Ebbene, non solo questi fondi non sono stati concessi, ma le amministrazioni, le Cooperative, le imprese sono ancora in credito di otto milioni per lavori eseguiti fin dal l'anno decorso.

Così non può proprio andare. Prometta di meno, il Governo e mantenga di più. « Lunga promessa con l'attender corto » non ebbe mai nè può avere fortuna duratura.

Per poter fronteggiare questa situazione che nella nostra provincia assume un aspetto più minaccioso, si è recato a Roma il presidente della Deputazione provinciale avv. Candolini e vi si recherà anche il deputato provinciale co. Gropplero.

Da notarsi che per conto proprio la Deputazione provinciale è creditrice di una decina di milioni, come abbiamo ricordato pochi giorni or sono.

La questione del tasso sui prestiti agrari

Si è di nuovo sollevata in questi giorni la questione del tasso da pagarsi sui prestiti concessi agli agricoltori delle Terre Liberate coi fondi del Credito Agrario.

Ne aveva trattato sull'«Amico del Contadino» del 30 dicembre 1920, l'avv. R. Spinotti, mettendo in rilievo la incongruenza della disposizione in data 1. stesso mese, colla quale si elevava il tasso d'interesse anche per i prestiti, già con regolare contratto stipulati per la durata di dieci anni.

« E' chiaro, scriveva l'avv. Spinotti — che di fronte a tale impegno contrattuale, bilaterale, le condizioni di contratto non possano mutarsi, nè possa quindi alterarsi la misura del tasso d'interesse.

« Quand'anche gli enti intermediari lo volessero, o lo volesse lo Stato, si rifiuterebbero gli agricoltori prestatari ».

Si osservava e si rilevava, fra l'altro con rammarico, che la discussa disposizione non portava la firma del Ministro delle Terre Liberate, ma solo quelle dei Ministri dell'Agricoltura e del Tesoro, mentre si trattava appunto di un interesse vitale degli agricoltori delle Terre Liberate.

Le ragioni degli agricoltori e degli Istituti bancari interessati furono, dalla spettabile Cassa di Risparmio di Udine, prospettate in un lucido memoriale diretto ai ministeri competenti.

La Federazione delle Cooperative Agricole friulane fin dal gennaio portando a conoscenza degli enti finanziari interessati l'azione svolta dalla Cassa di Risparmio, ne chiedeva l'adesione.

La Cattedra pure segnalava ai Ministeri di agricoltura e delle Terre liberate l'insorta agitazione.

Ma sono passati parecchi mesi senza che una risposta ufficiale tranquillizzante sia ancora venuta dal Governo, sebbene successivamente sollecitata dalla Cassa di Risparmio.

Siamo a pochi giorni dalla fine di giugno, epoca in cui, scadendo le rate di pagamento, si devono pagare anticipatamente gli interessi sulle rinnovazioni e sarebbe per ciò urgente che una decisione venisse. Abbiamo soltanto una promessa fatta da S. E. il Ministro Raineri a Venezia, in una riunione tenutasi ultimamente presso l'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, alla quale assisteva il Presidente della nostra Cassa di Risparmio; anzi, più che promessa, sarebbe l'annuncio verbale di un provvedimento già concretato e che risponderebbe alle giuste esigenze degli agricoltori. Il Ministro Raineri ha, cioè, annunciato che era già preparato e sarebbe stato prossimamente pubblicato un decreto secondo il quale resterà inalterato il tasso di favore per i prestiti agrari concessi anteriormente al 1.o dicembre 1920 (data del precedente decreto) mentre il maggior tasso stabilito dall'ultimo decreto non potrà essere applicato se non ai prestiti posteriori a tale data.

Si attende perciò — e dovrebbe essere imminente — la pubblicazione di detto decreto. Se dovesse tardare, confidiamo che la benemerita Cassa di Risparmio (attraverso la quale è venuta la buona notizia data dal Ministro Raineri) non mancherà di sollecitarla con la dovuta energia, nella certezza d iavere lo appoggio incondizionato degli Istituti finanziari interessati, nonchè dagli enti agrari e dagli agricoltori tutti.

M.

Critiche, osservazioni ecc.

Peggioramenti nell'orario ferrov. attuati col 1 giugno 1921

Se è vero che col nuovo orario ferroviario si sono migliorate le grandi comunicazoni, è altrettanto vero che ne hanno preso di mezzo i servizi locali, così da peggiorare sensibilmente le comunicazioni fra Udine e la provincia. Questo perchè, come al solito, non si sono coordinati gli orari delle linee secondarie con quelle delle linee principali, facendo mancare alcune comode coincidenze.

Che bisogno c'è, ad esempio di far partire da Udine per Venezia un treno alle 5.15, per poi costringere i viaggiatori diretti verso Portogruaro ad aspetttare un'ora e più a Casarsa, e quelli diretti verso Padova ad aspettare quasi una ora a Mestre? Si ritardi la partenza del treno 1637 fino alle 6, ora alquanto più comoda, e sarà tanto meglio per tutti, e specialmente per quelli che devono cambiare a Casarsa o a Mestre.

Il treno prossimo parte da Udine alle 9.35: troppo tardi, sia per chi è diretto a stazioni lungo la linea (gli uomini di affari vi arriveranno a mattinata perduta), sia per quelli diretti verso Spilimbergo. Quelli poi che, da Casarsa dovrebbero andare verso Portogruaro o verso Motta, con detto treno non trovano più a Casarsa la coincidenza. Eppure prima della guerra era tradizionale il treno in partenza da Udine per Venezia alle 8.20 (che pure veniva da Pontebbe) e permetteva di arrivare in ora comoda in tutto il Friuli occidentale. Perchè non si cerca di ritornare un po' alla volta agli orari d'anteguerra, che erano il frutto dell'esperienza di più decenni? Bisogna dunque che sia ristabilita una partenza verso Venezia *intorno alle* 8 e *mezza con* coincidenza a Casarsa per le tre linee che da ivi diramano.

Ma, per provare *i peggioramenti* attuati dal primo giugno, facciamo alcuni esempi.

Prima si partiva da Udine alle 6 e si arrivava a San Vito al Tagliamento alle 7.24; oggi per arrivarvi alla stesssa ora si deve partire alle 5.15. Prima si partiva da Udine alle 7.15 e si arrivava a Motta di Livenza alle 9.20; oggi si deve partire alle 5.15 per arrivare alle 9.50. Prima si lamentava il troppo tardo arrivo a Spilimbergo alle 10.39; oggi vi si giunge appena alle 11.28.

Prima si partiva da Portogruaro alle 20.55 o da San Vito alle 21.25 per essere a Udine alle 22.35; ora si parte alle stesse ore per giungere a Udine alle 23.20, cosa facilmente evitabile qualora si accelerasse un po', com'è possibile, il treno 16.76.

Se poi vediamo le comunicazioni fra po luogo del circondario, sede di Tribunale) sono dolori, Prima chi partiva alle 7.52 da S. Vito, era alle 8.45 a Pordenone; oggi parte alle 8.50 per arrivare a Pordenone alle 10.58, nemmeno in tempo a rispondere ad una chiamata in Tribunale od altro Ufficio pubblico. Per gli Spilimberghesi la sorte è ancora più ria: devono partire da Spilimbergo alle 6.10 per non arrivare a Pordenone che alle 10.58, mentre prima, partendo collo stesso treno, arrivavano a Pordenone alle 8.45. E anche questo perchè si vuol far partire da Udine alle 5.15 un treno che potrebbe partire alle 6, e lo si fa passare da Casarsa pochi minuti prima dell'arrivo del treno da Spilimbergo.

Non diciamo, perchè ne hanno parlato anche altri giornali (*Giornale di Udine* del 14 corrente) del servizio Udine S. Giorgio di Nogaro, che si sperava, mercè la riapertura del tronco Palmanova-S. Giorgio, servisse a collegare Udine coi paesi della parte bassa della Provincia, mentre li ha maggiormente allontanati Basti dire che bisogna partire da Latisana alle 15.28 per essere a Udine alle 21.10! (prima si partiva alle 16.50 e si giungeva alle 20.25 — ed anteguerra si veniva in un'ora e mezza circa!)

Gli esempi potrebbero continuare, ma ce n'è abbastanza per concludere che le modificazioni di orario si fanno più coi piedi che colla testa; ovvero che le ferrovie dello Stato desiderano che anche quei pochi treni che percorrono le linee secondarie, continuino a circolare vuoti, per la impossibilità di servirsene, mettendo chi ha bisogno di muoversi nella condizione di dover giovarsi di qualunque altro mezzo di trasporto, sia pure più costoso della ferrovia.
vizi automobilistici, più o meno improvvisati, fanno affaroni, anche parallelamente e in concorrenza colle linee ferroviarie

M.

GIANNETTO PENAZZI - Udine
Gran Premio Medaglia d'Oro Esposiz. Milano 1920

Ricco assortimento Lampade Lampadari e tutto il materiale elettrico per alta e bassa tensione.
Motori — Trasformatori ecc Sconto speciale ai Sig. Rivenditori ed elettricisti
Impianti elettrici d'ogni genere
Deposito cinghie "TITANIA" e olii minerali
Riva Castello, - 1 Telefono 1

Cronaca Provinciale

CODROIPO

La nuova tassa posteggio

Il 5 luglio andrà in vigore la nuova tassa di posteggio sugli animal iequini e bovini.

Essa è così stabilita:

Buoi sopra l'anno per ogni capo lire 2 — Vacche, vitelli, cavalli, muli ed asini, ogni capo lire 1.

La tassa sarà riscossa all'atto dell'ingresso al giardino o mercato dei bovini dagli agenti comunali, muniti di apposita legittimatoria, i quali rilascieranno ricevuta impersonale da conservarsi dall'interessato per esibirla ad ogni richiesta degli appositi incaricati in prova dell'eseguito pagamento. Nessun'altra prova all'infuori della bolletta sarà valida per comprovare il pagamento della tassa.

Chi ha richiesta degli agenti, non potrà esibirla nel recinto del merato oltre alla contravvenzione, dovrà tosto mettersi in regola col pagamento della tassa.

Beneficenza

Il signor Vittorio Querini per celebrare l'inaugurazione del proprio negozio ha offerto alla congregazione di carità la somma di lire 100.

FORNI DI SOTTO

Per i più piccoli

Anche nel nostro comune abbiamo finalmente l'asilo infantile, che è frequentato da una settantina di piccini. Ad insegnante e direttrice venne nominata la signorina Massima da Barba assistita da una bidella. Il comune, la cooperativa di consumo, e la cooperativa di lavoro, sono impegnati a sovvenire ogni anno con un sussidio la nuova benefica istituzione.

Pro asilo hanno offerte lire 50, il signo Vincenzo Tonello, e lire 25 il signor Celestino Ghidina.

CAMPOFORMIDO

Una campana, che ci viene dalla Germania

Dal magazzino delle Terre Liberate, di Treviso, veniva restituita al nostro Comune, la campana trovata in Germania. Tutta, o quasi tutta la popolazione preavvertita mosse incontro al «sacro bronzo» che diverrà nuovamente una reliquia storica.

I bambini dell'Asilo portarono fiori, e con un dialoghetto preparato, recarono il saluto alla campana.

Il parroco poi parlò lungamente alla popolazione, dicendo come col ritorno della campana si sia compiuto un vero fatto storico, e ricordò con rapida sintesi tutte le vicende storiche, e tutta le traversie del popolo friulano.

MOIMACCO

Cose scolastiche

Ci scrivono da Botenicco: ... ...

Dov'è la scuola di Bottenicco? E' in una stanza oscura, che deve aver servito da legnaia. Non ha soffito: ha le nudi travi e il palco con fessure qua elà, da cui cadevano fino all'altro giorno, come una manna misteriosa, gli escrementi dei bachi da seta. Poichè al piano superiore c'è una bachiera, e ce n'è un'altra davanti all'ingreso della scuola, nel portico, I fanciuli, per andare a scuola, entrano in un portone, traversano un cortilestretto, occupato da carri, da legna e da concimaie, poi passano nel sottoportico e finalmente vanno a soffocarsi in quella povera tana che pure si chiama la scuola elementare di Bottenicco!

ANDUINS

Risveglio della stagione balneare

Le varie industrie dell'operoso Friuli si vano man mano ridestando. Anche qui addiamo quest'anno un buon concorso di forestieri, allettati dalla benefica fonte solfo-magnesiaca e dai bagni salso-jodici.

Le comunicazioni sono rese comode mediante l'autocorriera della Dita Ornella che fa servizio giornaliero tra S. Daniele e Anduins e ad ogni corsa ferroviaria alla stazione Forgaria-Bagni Anduins. Inoltre col 26 corr. e per tutti i giorni festivi la Ditta Puppin comincierà un servizio d'automobile Spilimbergo-Clauzzetto-Anduins, in coincidenza cogli altri servizi automobilistici di Spilimbergo Maniago e Spilimbergo - Travesio-Tramonti e Clauzzeto.

Al servizio postale e telegrafico in Anduins, che funziona regolarmente, sarebbe utile aggiungere quello telefonico interrotto dalo stato di guerra e reclamato da tuuta la zona. Speriamo che approvino presto le iniziative per ridestare gli enti pubblici e le imprese a ripristinare tale desiderato servizio.

Gli alberghi e lo Stabilimento Bagni vennero rimessi a nuovo.

La viabilità, sia alla Fonte, sia ai dintorni venne lodevolmente migliorata anche con nuove diramazioni stradali pittoresche.

TRAVESIO

Grave disgrazia

Il signor Giacomello Angèlo fu G. B. ebbe la disgrazia di essere travolto da una mucca, mentre stava conducendola in campagna per i lavori. Fu calpestato, e riportò ferite che i sanitari giudicarono guaribili in una quindicina di giorni.

PALAZZOLO

Il vaporino per Lignano

Per l'apertura della stagione dei bagni nella bella spiaggia di Lignano, è stato fissato un servizio di vaporino da Precenicco lungo il Fiume Stella.

Il servizio comincierà regolarmente a giorni.

CUORE
mali e disturbi recenti e cronici guriscono col Cordicura Candela di fama mondiale
In tutte le Farmacie
Opuscoli gratis, INSELVINI e C. - Milano

FELETTO UMBERTO

Seduta consigliare

20 Ieri questo consiglio riunitosi in seduta straordinaria fra gli oggetti importantissimi posti all' ordinedel giorno deliberò, fra l' altro: in seduta pubblica l' approvazione in seconda lettura del bilancio preventivo del Comune.

La nomina dei rappresentanti Consorziali per il Veterinario.

La modificazione all' organico degli impiegati e salariati;

In seduta segreta c… ermò all' unanimità a proprio segretario il signor Sebastiano Zanier ed a vice- segretario il signor Siro Feruglio. Soprasedette alla nomina) del messo scivano. Ratificò inoltre varie deliberazioni della Giunta Municipale, ivi comprese quelle per la prima e seconda indennità caro viveri agli impiegati e salariati.

* * *

Ci congratuliamo con l' amico segretario Zanier per la riconferma ottenuta con sì splendida votazione. Si sa che al presente in ogni corpo elettivo, per i diritti ricoosciuti alle minoranze vi sono membri di partiti differenti e spesso fra di loro in contrasto. L' aver in tali condizioni ottenuta l' unanimità dei voti attesta come l' opera solerte e imparziale del segretario Zanier sia stata da tutti quei partiti apprezzata ugualmente, e si deve perciò considerare come il miglior attestato di riconoscimento di un lavoro zelante e profiquo.

BUIA

Travolto da un carro

(12) Oggi il compaesano Giuseppe Aita fu Angelo di anni 37, è stato travolto accidentalmente sotto un carro riportando contusioni e la frattura del perone destro.

Dopo le prime visite del nostro medico, si è creduto opportuno il trasporto dell'Aita all'ospitale vostro, dove fu giudicato guaribile in 40 giorni.

PRATA DI PORDENONE

I connazionali d' oltre oceano per il monumento ai Caduti

A questo Comitato pro monumento ai Caduti perveniva, accompagnata da una bellisima lettera, la somma di lire 300 inviata dai connazionali residenti a Providence R. I. Stati Uniti: Piccinin Isidoro di Vittorio, Puiatti Egidio e consorte, Puiatti Daniele di Giovanni e Piccinin Andrea fu Luigi.

Si ha notizia che altre somme sono state raccolte da altri compaesani e che verranno spedite allo stesso comitato.

Un plauso di cuore ai nostri forti operai che, pur lontani, ri ricordano della loro piccola e grande Patria.

Esito della pesca di beneficenza

Venne rimesso all'Ufficio Comunale il resoconto dell'esito della peca di beneficenza. Le entrate lorde avute dalla pesca e lotteria e da vari contributi fu di lire 17.248.50: le spese ammontarono a lire 3.879.25, per cui l'introito netto fu di lire 13.369.25, delle quali 10.000 depositate su libretto per il monumento e le altre distribuite a gli orfani di guerra.

Una lode al Comitato per il brillante esito avuto ed un invito a voler raccogliere altre offerte per raggiungere la somma necessaria per l'erezione del monumento. Il Comitato ha già il progeetto ideato dal che deve sorgere al più presto, del quale prof. cav. Luigi De Paoli di Pordenone, progetto che ha incontrato il favore di tutti.

Consiglio Comunale

Ier l'altro il nostro Consiglio comunale approvò un concorso di lire 50, per la campana di Dante; deliberò in 2.a lettura il miglioramento economico agli impiegati sanitari e salariati del Comune, la contrattazione di un mutuo cambiario di lire 180 mila per pagamento mercedi agli operai, le varie tasse comunali ed altri oggetti di secondaria importanza.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La festa del Patrono. — Domenica in occasione della tradizionale festa del Patrono, benchè il tempo fosse piovoso, si tennero le corse ciclistiche e podistciche.

Corsa ciclistica di chilometri 45. Inscritti 30: Giunsero: 1. Maniago Luigi dell'U. S. di Pordenone — 2. Barbo Giordano dell'Audax di Pordenone — 3. Sartor Angelo, id. — 4. Brenelli Giordano dell'U. S. di Pordenone — 5. Stefanutti Lino dell'U. S. di S. Vito — 6. Campo Gelindo dell'U. S. di Codroipo — 7. Battaglia Nino tenente del 2.o fanteria.

Corsa Podistica (km. 5) — 1.o premio a pari merito: Viola Giuseppe A. S. Udinese e Minutello Giacomo U. S. Latisana — 3. Fogolin Carlo U. S. di Latisana — 4. Silvestrini Guerrino Audax Pordenone — 5. Cattarossi Luigi Circolo Sp. Sacile — 6. Ambrosetti Antonio Circolo Sp. Sacile,

Causa il tempo il ballo popolare in piazza Maggiore fu sospeso.

AMPEZZO

Consiglio Comunale

si riuniva l'altro giorno, per deliberare in merito all'acquisto di azioni nel costituendo Ente per le forze idrauliche.

Dopo lunga discussione in merito, anche alla potenzialità finanziaria, si votava per l'acquisto di venti azioni da lire 50 mila l'una, pari cioè a un milione di lire.

Da notarsi che il comune ha già speso oltre un milione di lire in lavori già eseguiti per diminuire la disoccupazione.

S. GIOVANNI DI CASARSA

L'inaugurazione del monumento ai Caduti. — Il nostro Comune è uno fra i primi che col marmo volle ricordare perennemente i propri morti per la patria.

L'inaugurazione seguirà venerdì 24 in ricorrenza della festa di San Giovanni, patrono del paese.

Vennero diramati inviti a Società e rappresentnze del Circondario per la solenne cerimonia.

Si avranno tre giorni di festa. Ecco il programma:

Venerdì 24, ore 10: Messa solenne e discorso — Ore 11: Benedizione e consegna della bandiera alla locale Sezione Combattenti — Ore 11: Inaugurazione del Monumento con discorso ufficiale dell'avv. Lodovico Franceschinis — Ore 12: Vermouth d'onore.

Nel pomeriggio: Pesca di beneficenza — Concerto musicale.

Alla sera: Luminarie e fuochi artificiali.

Sabato: Ore 7: Commemorazione dei Caduti — Ore 19: Festeggiamenti vari, luminarie e fuochi artificiali.

Domenica: Grandi corse ciclopodistiche di ressitenza — Riapertura della Pesca — Concerti musicali ed illuminazione.

MANIAGO

Per la Mostra di Emulazione

Ieri sera nella sala del municipio davanti ad un affollato uditorio, il signor Libero Grassi della vostra città, parlò lungamente sulla 2.a mostra di emulazione.

Egli fu presentato dal dott. Marzoli, presidente del sottocomitato.

Il signor Libero Grassi, toccò un po' tutti i problemi, e cominciò col ricordare l'industria dei coltellinai maniaghesi, i cui lavori sono apprezzati in tutto il mondo.

La partecipazione — e gli dice — su vasta scala di Maniago alla Mostra assurgerà a un vero avvenimento, e farà onore a questi modesti e bravi lavoratori. to; poichè il Comitato desidera che la valorizzazione del lavoro individuale otai quali verrà riservato un apposito repartenga il meritato compenso.

Il conferenziere quindi attentamente seguito parla sul significato e sulla importanza che assurgerà la mostra, e termina invitando caldamente tutti i lavoratori ad inviare la loro domanda di ammissione alla segreteria di via Dante.

Prende poi la parola il cav. Alberto Calligaris, presidente della mostra, e direttore delle scuole professionali di Udine, il quale appunto si intrattiene ascaltato con vivo interessamento sul problema della scuola professionale.

Termina dicendo che il dott. Mazzoli, gli ha parlato più volte del favore con cui verrebbe accolta la istituzione di una scuola professionale a Maniago ed egli non ha mancato di interessare il governo — nel suo recente viaggio a Roma — il quale gli ha promesso il suo appoggio morale e materiale per la scuola di Maniago.

Il cav. Calligaris è rimeritato dall'uditorio da lunghi prolungati applausi.

COSEANO

Una bella cerimonia

Domenica seguì una solenne funzione religiosa, la benedizione delle campane, Alle ore 17 giunse S. E. l'Arcivescovo, salutato con riverenza da tutta la popolazione. Le campane infiorate erano state disposte nel cortile della canonica.

La cerimonia si svolse solennemente, e l'arcivescovo dopo la benedizione pronunciò nobilissime parole ispirate a sensi patriottici ed esaltanti le virtù eroiche del nostro esercito. Funsero da madrine alla benedizione, la signora Rosa Cavassi, la signorina Ines Piccoli e Bice Piccoli da padrini i signori Valentino Nardini, Antonio Varutti e Francesco Piccoli.

Alle ore 18.30, l'arcivescovo si congedava dalla popolazione.

CIVIDALE

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte in morte di Podrecca Giuseppe fu Antonio: Albini nob. Riccardo lire 5 — Bulfoni Pietro 5 — Cozzarolo Giuseppe 5 — Lucchetta Antonio 5 — Rieppi Amedeo 5 — N. N. 5 — Venier Giuseppe 5 — De Senibus dottor Eugenio 10 — Totale lire 40.

ENEMONZO

Per i nostri caduti

Anche a Enemonzo si vuol eternare la memoria dei valorosi caduti sul campo dell'onore con un monumento che valga a ricordare le loro gesta. Si è all'uopo, costituito un comitato, il quale ha indetto per il giorno 12 luglio la festa del patronio, una pesca di beneficenza; all'uopo si è anche rivolto con una circolare a tutti i compaesani, perchè vogliano concorrere con le loro offerte alla riuscita della pesca.

NIMIS

I lavori delle cooperative

Egregio Direttore,

La prego pubblicare che l'articolo pubblicato nella *Patria* di ieri, martedì 21, nella rubrica di Nimis con titolo: «Deplorevoli conseguenze ecc» è la pura e semplice copia di un ricorso presentato al Municipio e sottoscritto da ben 360 operai della Cooperativa di Torlano e Chialminis

Il Presidente Coperative di Lavoro
CRAUNERO VALENTINO

A proposito della prima corrispondenza, leggemmo ieri una replica sul «Giornale di Udine» mandata dal Consiglio di amministrazione della Cooperativa di Nimis, nella quale si vede che fra questa e la Cooperative di Chialminis e di Torlano vi sono discrepanze. Noi non conosciamo le cause; e quindi, non possiamo in proposito esprimere verun giudizio. (Red.)

MOGGIO

Rimboschimento e sistemazione bacini montani

Abbiamo appreso dalla «Patria» N. 144 la risposta data dal Ministero allo ordine del giorno votato nell'ultimo convegno della «Pro Montibus et Silvis», a Tolmezzo, nel quale si reclamava dal Governo il finanziamento per la sistemazione urgente dei bacini montani secondo la classifica elaborata dal Magistero delle acque di Venezia.

— Non ci sarebbero fondi disponibili fino al 1917!!

Abbiamo letto ancora la corrispondenza da Moggio nel «Friuli» n. 145, che invoca, nell'interesse di tutta la zona, l'esecuzione dei lavori in Val Aupa, i quali si impongono per assicurare da possibili franamenti ed alluvioni, sia la strada di Val Aupa, sia l'abitato, e il terreno coltivato nelle borgate Chiaronda e Pradis, sia la strada Moggio-Stazione.

Noi approviamo pienamente quanto il corrispondente del «Friuli» ha scritto, e ci domandiamo: — Per togliere l'imminente pericolo dobbiamo noi attendere fino al 1927?

Il Governo dovrebbere distinguere nei lavori da eseguirsi dove sta l'urgenza, e provvedere subito, specialmente quando si tratta di risparmiare ingenti somme con un lavoro eseguito a tempo.

Sappiamo inoltre che a completamento dei lavori eseguiti dal Ministero Terre Liberate per la sistemazione del Rio Ar, l'Amministrazione comunale aveva fatto compilare un progetto allo scopo di metter riparo allo scoscendimento del terreno dal quale trae origine lo stesso Rio, che, quando ingrossa, minaccia l'abitato di Moggio di Sotto.

Anche questo è un lavoro necessario per completare quello già eseguito dai Ministero Terre Liberate, per cui farà d'uopo che le autorità sì politiche che amministrative,si pongano mente, e s'adoprino per quanto sta in loro per un immediato provvedimento.

IN TRIBUNALE

Legna pericolose — Bravin Giuseppe fu Luigi di Polcenigo ed i figli Giovanni, Attilio ed Ernesto, imputati di aver rubato legna del bosco Cansiglio, vengono condannati: Bravin Giuseppe a mesi tre e giorni dieci di reclusioni; Giovanni e Attilio ad un mese e 20 giorni di reclusione, con la condizionale; assolto l'Ernesto per avere agito senza discernimento. Dif. avv. Giglio.

Spirito malefico — L'agricoltore Guglielmo Vidoni di Ciseriis deve rispondere di fabbricazione clandestina di spirito. Egli confessa, ma asserisce di non aver saputo con ciò di contravvenire. Il Tribunale lo condanna a due mesi, 15 giorni di detenzione e lire mille di multa, beenficandolo del perdono e della non iscrizione nel casellario.

Tabacco proibito. — Perchè lasciò crescere nel suo orto alcune piante di tabacco, Anna Petrei fu Francesco di Nimis fu condannata a lire 20 di multa col perdono.

Per un abito — Certa Erminia Paolin di anni 34 rubò a Meriglia Maria, approfittando della coabitazione con essa nella casa di via Villalta 57, un vestito del valore di 300 lire. Il Tribunale la condanna in contumacia a 4 mesi di reclusione. Dif. avv. Giglio.

Durante l'invasione — Conchin Giuseppina di G. Batta, Del Fabbro Maddalena di Antonio, Martino Venchiarutti fu Mattia e Chiappolini Giovanni di Giovanni di Osoppo, sono imputati di correità in furto, perchè, durante l'invasione si appropriarono di mobili, cereali, vino e biancheria, togliendoli da abitazioni di profughi.

Il Tribunale ritiene estinta l'azione penale nei riguardi del Venchiarutti e del Chiappolini, per amnistia; assolve la Conchin perchè il fatto da lei compiuto non costituisce reato ed assolve la Del Fabbro per insufficenza di prove. Difensori avv. Sartoretti e Mini.

L'olio passa liscio. — Dal negozio di Giuseppe Mangione in via Bartolini spariva spesso l'olio e delle sparizioni venne imputato Ermenegildo D'Agostini fu Giuseppe domiciliato in vicolo Sillio 10. All'udienza egli si dichiara innocente e asserisce che lo si accusa per vendetta. Il Tribunale lo assolve per insufficienza di prove. Dif. avv. Cosattini.

Il cavallo del Governo

Avuto in consegna un cavallo per lavorare la terra, Vittorio Macor di Rivignano pensò invece di venderlo. Per questo i giudici lo condannarono a 3 mesi e 15 giorni di reclusione e lire 33 di multa.

Ladro e feritore.

Gio. Batta Castagneviz di Cividale, sorprese certi Emilio Codromaz di Giuseppe e Luigi Saccavini di Fioravante, a rubar legna nel suo campo. Egli affrontò i ladri, ma il Saccavini lo ferì di coltello all'ulna sinistra.

Il feritore fu condannato a 6 mesi e 22 giorni di reclusione; il Codromaz fu invece condannato a 12 giorni.

Bagni e Fanghi
S. Pietro Montagnon (Prov. di Padova)
Stabilimento
ANTICHE TERME
(già Meggiorato)
stazione Ferroviaria Montegrotto - Omnibus a tutte le corse - Aperto tutto l'anno.
Prop. V. Degaspari.

S. DANIELE

Annega nel Tagliamento

Alcuni fanciulli, si recavano sabato, a prendere un bagno sulla sponda sinistra del Tagliamento.

Disgraziatamente si spinsero con grande imprudenza nella corrente profonda, ed uno, il fanciullo Mario Toso di anni 8, vi annegava.

Lezioni di Ginnastica

L'Associazione sportiva, avverte che col 1 luglio incominceranno le lezioni di ginnastica, dalle ore 17 alle 19 del lunedì mercoledì e sabato.

Alle lezioni, potranno iscriversi tutti i fanciulli dai 7 ai 15 anni.

Il nuovo Commissario

A commissario prefettizio del nostro comune, è stato nominato il dott. G. B. Michelloni.

A lui il nostro benvenuto.

S. GIORGIO RICHINVELDA

Sponsali

Oggi lunedì in questo Municipio strinsero i dolci vincoli matrimoniali la signorina Alessandra Luchini col tenente Abelardo nob. Cassio.

Padrini, il fratello dott. Giacomo e la leggiadra sig.na Evelina Trevisan.

Fungevano da testimoni il cav. Luchino Luchini ed il sig. Giovanni Agosti.

Il sindaco sig Giuseppe Stievano, offrendo agli sposi la tradizionale penna di oro, ebbe parole di augurio per la copia felice e gentile, alle quali si associò il cav. Luchini.

In casa del padre dela Sposa cav. Leonardo, seguì un appropriato rinfresco.

All'amico cav. Leonardo, alla sua ottima signora, giungano ancora le felicitazioni del corrispondente.

NIMIS

La bestialità di due uomini

Una povera demente di 19 anni da Sedilis, fuggì l'altra notte di casa, ed ebbe la mala ventura di capitare a Nimis, e di imbattersi sull'alba, con due uomini bestiali, certi G. Comelli di anni 66, e G. B. Piemonte di anni 45.

La poveretta venne adescata e rinchiusa in casa del Comelli, ove venne violentata e ridotta in condizioni pietosissime.

Il vecchio Comelli è stato arrestato, mentre il Piemonte è riuscito a fuggire.

PREONE

Si ferisce con la falce

(21) — Il ragazzo Manlio Saurano di EErmenegildo di 11 anni, mentre giocava nel proprio orto, accidentalmente si produsse al polpaccio della gamba sinistra, una lunga e profonda ferita con un'affilatissima falce fienaia.

Ne avrà per molto tempo.

I funerali del messo comunale

Ieri mattina ebbero luogo funerali di Lupieri Eugenio di anni 70, che fin dal 1901 era messo comunale.

L'accompagnamento funebre del povero Genio riuscì una vera dimostrazione di affetto e di stima verso l'uomo che era popolarissimo anche nei paesi circostanti.

Precedevano il corteo gli alunni e le alunne di queste scuole, con bandiera abbrunata, accompagnati dagli insegnanti. Oltre ai parenti ed agli amici, parteciparono ai funebri la giunta Municipale, il segretario Masieri e una infinità di paesani e di forestieri.

Inviamo le nostre vive condoglianze all'addolorata famiglia ed ai parenti del defunto.

Per onorare la memoria del Messo Comunale Lupieri Eugenio, il maestro G. B. Giacomuzzi ha versato al locale Asilo Infantile lire 5.

PORDENONE

I danneggiati di guerra continuano ad essere turlupinati.

Il comitato dell'Istituto Federale di Credito con sede nella nostra città presso la Cassa di risparmio, malgrado l'interessamento ed i vari reclami del Comitato locale di agitazione e di altri Enti cittadini, purtroppo ci consta che sarà trasferito a Udine, cosicchè i danneggiati di guerra hanno avuta un'altra prova di quanto poca cura le alte sfere abbiano per la ricostituzione del patrimonio di questa zona.

Infatti, se, avendo qui sede il comitato dell'Istituto, tre quattro mesi il danneggiato doveva attendere per avere l'anticipo; in seguito il tempo non si conterà più!

Si dice che quasi tutti hanno ottenuto anticipi. Questo non risponde a verità perchè a centinaia si contano ancora i danneggiati di guerra che attendono di essere risarciti almeno in parte!

I nostri rappresentanti politici facevano sentire la loro voce per avere giustizia.

Il comitato di agitazione pertanto ha ritelegrafato al ministro delle Terre liberate ed ai deputati della circoscrizione, e speriamo che qualche cosa si ottenga.

Intanto si spera che dopo vive pressioni si abbia dato modo di sollecitare i saldi, e cioè disponendo che anche tale operazione venga compiuta a mezzo dell'Istituto Federale.

Dal comitato di agitazione locale è stato intanto spedito questo telegramma:

Ministro Terre Liberate — Roma.

Consta a questo comitato agitazione pro Paesi liberati che malgrado sue proteste o reclami locale comitato Ist. Fed. di Credito viene trasferito a Udine.

Questo Comitato agitazione indignato per inconsulto provvedimento che ha allarmato danneggiati guerra, ne invoca sua revoca.

Adami Cornelio, segr.

Operette al «Sociale». — Al Teatro Sociale avremo un breve corso di rappresentazioni della primaria compagnia d'operette Fiorini Fioretti che azioni con vero successo a Gorizia. Essa è fornita di elementi di primo ordine, di vestiario ricco e di scenari magnifici, cosicchè ogni operetta ha una interpretazione veramente superba, eccezionale.

Il pubblico vorrà certamente affollare tutte le sere il Teatro, incoraggiando così il conduttore dello stesso che, non badando a sacrifici economici, assicura alla cittadinanza ottimi spettacoli. La prima rappresentazione si darà giovedì sera.

Prezzi diminuiti

Le rappresentanze delle varie categorie di commercianti invitate dal presidente dell'Associazione Comm.ti cav. Asquini, convennero ieri sera al Centrale e decisero unanime che pur facendo dei sacrifici economici di praticare in tutti i generi di più largo consumo dei sensibili ribassi.

Sappiamo pertanto che i trattori, bar, caffè, restaurant, faranno il 10 per cento di ribasso.

Ora poi queste rappresentanze dovranconcordarsi con una commissione di consumatori per concretare i calmieri.

Il comune infine dovrà interessarsi per regolare il mercato con disposizioni di polizia urbana; questo lo raccomandiamo specialmente all'eg. ispettore della P. U. rag. Trotter.

PAVIA DI UDINE

Una morte misteriosa

Nella famiglia di Giacomo Azzano, dimorante a Percoto, non regnava da parecchio tempo la concordia, per le continue diatribe tra lui ed il figlio Antonio: diatribe che spesso terminavano con vie di fatto.

Il vecchio la scorsa settimana dovette ricorrere ai carabinieri, pregandoli del loro intervento in suo favore. Il brigadiere che comanda la stazione, intervenne infatti come paciere ed ammonì il figlio ad essere più umano.

Domenica questi inviò la moglie e i figli nella casa del suocero e rimase solo col padre.

Dice la popolazione che i due ritornassero ad altercare, e che ci fossero anche le busse.

Nel pomeriggio il figlio raggiunse la moglie, facendo ritorno assieme alla famiglia nella casa paterne il lunedì.

Ieri — raccontò egli stesso — recatosi in camera del padre, lo vide a letto e tastatagli una mano si accorse che era fredda. Chiamò il medico ed il medico constatò la morte senza poterne spiegare la causa, ma esprimendo qualche dubbio trattarsi di «choc» in seguito a bastonate.

Venne avvertita l'autorità giudiziaria che dispose per l'autopsia del cadavere.

Intanto l'Azzano figlio è stato arrestato.

CODROIPO

Crisi filarmonica scongiurata

Provocato da una lettera d protesta firmata da 27 soci, contro la presidenza della flarmonica, ed alcuni filarmonici di tendenze...... rosse, si tenne l'assembea generale. La presidenza era dimissionaria. Il presidente Ghirardini spiegò esaurientemente quanto era chesto dalla lettera affermando che il mancato concerto I giorno dello Statuto fu dovuto all'agire di qualche suonatore per ragioni di indole finanziaria e non per motivi politici.

Dopo qualche discussione, fu approvato un ordine del giorno col quale si riafferma piena fiducia alla presidenza e se ne respingono le dimissioni.

CORTE D' ASSISE

Apertasi l'udienza di ieri alla corte di Assise, dopo le consuete formalità il presidente cav. Domini interrogò l'accusato Aita Noè che si mostrò subito meravigliato dell'imputazione di rapina e mancato omicidio. Negato recisamente di aver preso comunque parte ai fatti contemplati nell'atto di accusa, l'Aita giustificò la serata del 24 novembre 1919 raccontando che, dopo passat oil pomeriggio a Tarcento con alcuni amici, si recò a Reana. Ammise di aver alzato il gomito oltre il necessario quando, da Reana s'incamminò verso Leonacco dove l'attendeva un suo parente. Per la strada fu affrontato da alcuni malandrini che lo derubarono e lo ferirono con un colpo di rivoltella ad una gamba. Ripetè la sua innocenza, dal momento che in quella sera non era neppure nei pressi di Terenzano. Una deposizione del tutto contraria i giurati odono dal guardiano Giacomo Duca, ferito di pugnale dall'Aita, quando lo affrontò mentre fuggiva, dopo aver rubata la vacca ad Antonio Menazzi di Terenzano. Il guardiano riconosce nell'accusato il suo feritore e il ladro dell'armenta. Questa deposizione dovrebbe essere confermata anche dal soldato Orazio Bellavigna, ora a Massa Carrara. Questi però è ammalato, e quindi il presidente ordina il rinvio del processo a nuovo ruolo.

La rapina a Bicinicco

Alle dieci di stamane si è iniziato il dibattimento contro Visigalli Dante di Isaia, da Pizzighettone, carrettiere e Guerrini Giorgio di Sante da Casalbretano, operaio, detenuti.

L'atto di accusa li incolpa di rapina per essersi con la violenza e le minaccie, impadroniti del poco danaro che Bert Luigi teneva in tasca. Il fatto accadde nella notte dal 4 al 5 febbraio 1920 e i due furono arrestati nel domani. Difensori comm. avv. Mario Bertacioli e avv. Barodi.

Cronaca Cittadina

In tema di ribassi

Abbiamo pubblicato in questi giorni alcuni dati sui prezzi, desunti dalle mercuriali del Municipio, dati dai quali traspariva assai poco e male il ribasso che in effetto si è avuto in questi ultimi mesi.

Da una statistica però compilata da coloro che si interessano delle questioni di carovivere si hanno i seguenti dati, riferentisi ai prezzi al minuto praticati a Udine, nei primi cinque mesi del 1921:

Olio di cotone 11 — 10.45 — 9.90 — 7.50 5.60.
Olio di Oliva 14 = 14 — 14 — 13 — 10.
Strutto 14 — 14 — 12 — 12 — 12.
Lardo 11.50 — — 14 — 14 10.50.
Burro 22 — 22 — 22 — 22 — 20.
Pasta 1.35 — 1.35 — 1.90 — 2 20 — 2.20.
Riso 2 — 2 — 2 — 2 — 2.
Ceffè crudo 18 — 18 — 18 — 18 — 18.
Farina 0.60 — 0.80 — 1.00 — 1.15 — 1.15.
Baccalà 1.o 9.90 — 10.90 — 10.90 10. — 8.
Baccalà 2.o 6.90 — 6 — 6 — 6 — 6.
Tonno 20 — 20 — 18 — 18 18.
Conserva pomodoro 5.50 — 4.50 — 4.50 4 50 — 4.50.
Sapone 6 — 5 — 4 — 4 — 4.
Formaggi molli 17 — 17 — 16 — 16 — 14.50.
Formaggi duri 1.o 22 — 22 — 22 — 22 — 22.
„ duri 2.o 14 — 13 — 13 — 13 — 13.
Mortadella 16 — 15 — 14 — 14 14.
Salame 20 — 20 — 20 — 20 — 70.
Musetto 15 — 15 — 14 — 13 — 13.
Carne americana 7 — 7 — 6 — 6 — 6.

In base a queste risultanze è già stata rifiutata una concessione di carovivere agli operai pastai che in questi giorni l'avevano domandata.

Noi però siamo convinti che reali e più forti ribassi devono portarsi ai prezzi vigenti nei generi alimntari, come negli altri oggetti necessari alla vita: l'esempio di Milano ci conforta in questa convinzione, e ci auguriamo che una azione concorde possa giovare ad ottenerli.

L'altra sera, come ieri dicemmo, seguiva una prima riunione, per uno scambio d'idee, mentre su invito del sindaco una nuova riunione seguirà nel pomeriggio di oggi, riunione alla quale sono invitate tutte le associazioni e le autorità.

Già qualche ditta ha annunciato ribassi, ma è necessario che questi annunzio siano in qualche modo con validati, onde non avvenga che se ne faccia una speculazione a danno del consumatore.

In tutta Italia i fascisti intervengono per convincere — con mezzi violenti anche — la necessità di un ribasso, e anche a Udine si diceva che questo inetrvento sarebbe avvenuto a cominciare dal mercato delle verdure, le quali verdure pur essendo di stagione, si fanno pagare a prezzo assai elevato. L'intervento pare sia stato rimandato di qualche giorno.

A Siena i fascisti hanno imposto ai commercianti la pubblicazione di un listino con la percentuale dei ribassi sui generi alimentari; a Milano i proprietari dei ristoranti, caffè, bars, hanno ribassato del 10 per cento, in aggiunta al trenta per cento fissato dal Comune.

A Bologna i fascisti hanno requisito 1200 barili di olio al Consorzio dei consumi, olio che sarà posto in vendita a lire 5 il chilogramma.

Insomma, dovunque vi è un senso generale che il ribasso c'è, e che deve essere ottenuto; altrettanto si deve pretendere a Udine, e noi abbiamo ferma fiducia che ciò avvenga senza dar luogo a violenze, sempre ed in ogni caso condannabili.

Per un ribasso del vino

Sempre in tema di ribassi riceviamo la seguente:

In questi giorni quasi tutti i generi di prima e seconda necessità subirono un sensibile ribasso, non però i signori albergatori, trattori e osti sentirono il dovere di ribassare il prezzo del vino. E sì lo sanno come lo sappiamo noi, che le grandi cantine del Piemonte, della Toscana, dell'Emilia vendono il vino a prezzo molto ridotto. Figuratevi, signori venditori di vino che a Montecatini, cittadina balneare si beve il buon Chianti a L. 1.20 al litro, a Reggio Emilia, a Modena si beve il Lambrusco a L. 1 al litro; in Piemonte si beve il buon Barbera a lire 2 al litro, mentre a Udine, volendo bere un bicchiere di vino, si deve pagarlo a L. 4, 4.50 e 5 lire; e se volete bere un buon bicchiere di «nostrano» lo dovete pagare anche sei lire al litro!!

Il dott. Luigi Rieppi e Giovanni Santi migliorano — I voti formulati da moltissimi amici perchè il dott. Luigi Rieppi e Giovanni Santi, feriti gravemente nell'incidente motociclistico accaduto ieri notte a Pradamano, possano essere salvati, sono stati esauditi. Ieri sera il dottore Rieppi riprese la conoscenza, quantunque non possa ancora parlare: i genitori non abbandonano un istante la camera ove il figlio giace a letto ed il prof. Dall'Acqua prodiga costanti cure.

Giovanni Santi migliora invece sensibilmente ed i sanitari sperano di poterlo dichiarare presto fuori di pericolo.

Rinnoviamo per entrambi i nostri più fervidi auguri.

La disgrazia di un carrettiere. — Accompagnando un suo carro, Giuseppe Luvisoni, carrettiere di S. Rocco, di anni 49, ebbe per inavvertenza a frantumarsi il piede destro sotto una ruota. Anch'egli fu accompagnato all'Ospedale. Gli occorrerà un mese circa per guarire.

Per il compleanno del dott. Marzuttini. — Nell'occasione del compleanno — il settantesimo — del comm. dott. Carlo Marzuttini, medico capo del Comune, un gruppo di amici gli presentò una artistica pergamena, del lavoro del signor Arduino Canciani, con il seguente indirizzo:

A CARLO MARZUTTINI

NELL'ASSALTO GARIBALDINO DI PORTA S. PAOLO, SALVATO UN COMPAGNO, VI CHINASTE A SOCCORRERE DELL'ARTE VOSTRA UN NEMICO. - FU QUELLO IL COMPENDIO DELLA VOSTRA VITA, VOTATA ALLA PATRIA E ALL' UMANITA'.

QUANTO ARDORE DI FEDE E D'AZIONE NEL TEMPO CHE L'UNITA' D'ITALIA ERA UN SOG[NO] ' QUANTE OPERE BUONE, PER L'INF[AN]ZIA E PER L'IGIENE, FIORIRONO DAL VOSTRO GRAN CUORE!

A VOI, OGGI, L'OMAGGIO, IL SALUTO, L'AUGURIO DEI MEMORI AMICI.

Udine, 21 Giugno 1921.

Baschiera Giacomo - Berlinghieri Armando - Carletti Ercole - Comencini Francesco - Conti Giuseppe - Conti Luigi - Cossutti Luigi - Doretti Virginio - Gardi Antonio - Marioni Zaccaria - De Paoli Luigi - Pizzio Luigi - Plebani Alessandro - Ragazzoni Giovanni - Sala Ettore - Sbuelz Raffaele - Scarpa Sante - Taddio Giuseppe - Valentinis Gualtiero - Zanini Giuseppe.

Undici su dodici deputati friulani convalidati

La Giunta delle elezioni ha convalidato per il collegio di Udine-Belluno, quelle degli onorevoli: Cosattini, Biavaschi, Ciriani, Piemonte, Fantoni, Gasparotto, Ellero, Tovini, Girardini, Basso e Zaniboni.

Per queste non vi'erano contestazioni di sorta.

Per il dodicesimo, il Tessitori, vi è la contestazione della sua immaturità legale all'esercizio del mandato.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Orfani di guerra — In morte di Anna Maria Pitotti: Famiglia Bertozzi Giuseppe L. 5 — In morte di, Vicario Giovanni: Basaldella Gino 5, Polano Giulio 5, Dentesano 5, Del Negro Francesco 5, Pelizzo Giovanni 25, Tiziani Attilio 5, Molinis Libero 5, N. N. 10.

Mutilati sezione Udine. — In morte di Pasquale Fior: Cecutti Giuseppina 5 — In morte di Luigi Livotti: Pagani Angelo 10.

Rifugio Bambin Gesù — In morte di Gremese Bramante: Famiglia Giuseppe Del Negro 10.

Il cavalierato a Don Paolitti. — Veniamo informati che Don Francesco Paolitti, parroco di S. Cristoforo nella nostra città, fu insignito dell'onorificenza di cavaliere e cappellano di primo grado del Sovrano Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio, con insegne Prelatizie.

Grave infortunio — Il falegname Antonio Lodolo di anni 30 di Luigi, abitante ai casali Barazzutti in Baldasseria, accudendo all'abituale lavoro, si produsse accidentalmente una profonda ferita da taglio all'avambraccio destro. Portato all'Ospedale, gli fu riscontrata la recisione di tendini e pronosticata la guarigione solo fra una quarantina di giorni.

Avvelenamento. — Un male insistente che intristiva l'esistenza alla signora Italia Gastaldi, abitante in Vicolo Lungo 1, spinse la poveretta ad attentare ai propri giorni, ingoiando una soluzione di jodio. Trasportata prontamente all'Ospedale, fu posta fuori pericolo.

Un cavallo rubato. — La notte decorsa ignoti ladri riuscivano a penetrare nella stalla del signor Dante Talmasson, fuori porta e a rubare un bel cavallo da tiro del valore di lire 3000.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri, i quali mercè lodevoli indagini sono riusciti a trovare il cavallo rubato ieri a Pasian di Prato.

Serata d' addio... alla Scuola

Nell' elegante birreria Moretti si riunirono sabato sera gli studenti del quarto corso ragioneria del nostro Istituto Tecnico per festeggiare la fine della vita studentesca. Parteciparono alla serata alcuni professori e gli studenti tutti: allo «champagne» lo studente Mario Bandiani parlò a nome dei compagni ringraziando gli insegnanti, sia per l' opera da loro svolta durante l' anno, sia per avergli onorati della loro compagnia. Parlò poi lo studente Mirko Podrecca rievocando i lieti studi e mandando un plauso ai vari cultori della ragioneria ricordando in special modo e con rara competenza il celebre computista Gian-Carlo il remissivo; gli insegnanti commossi ringraziarono.

Seguì poi un ottimo concerto mandolinistico che dette modo a tutti di apprezzare le non comuni doti dei compagni Deison e Filipponi e che accrebbe l' allegria che del resto non mancava.

La serata si protrasse sino alla mezzanotte e terminò con lieti evviva alla scuola e ai professori.

Grande Tombola Nazionale

premi per Lire 400.000

Con due lire si può acquistare una cartella che concorre ai rilevanti premi di L. 200.000; 50.000; 40.000; 20.000; 15.000; 10.000 e di di cinque altri premi di L. 5.000 ognuno: *Si assicura nuovamente e formalmente il pubblico che l'estrazione avrà luogo con certezza Giovedì 30 Giugno 1921.* Le cartelle sono ancora in vendita per pochissimi giorni in tutto il Regno, presso i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambia Valute, Rivendite di Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso. Ricordarsi che siamo agli *Ultimi Giorni di Vendita* delle cartelle di questa patriottica Tombola Nazionale.

Nel mondo scolastico

I promossi al R. Ginnasio-Liceo

— I. A.: Gaggia Anna Maria, Gardi Giovanni, Rieppi Anna, Spezzotti Anna, Straulino Mario, Trivulzio Jolanda.

I. B: Ceriani Adriano, Jacchia Luigi, Mangilli Ferdinando, Mattioni Aldo, Pascoli Ferruccio, Piccini Sergio, Rieppi Mario, Valentinis Angelo.

II. A: Brida Angelina, Della Pace Maria, Felici Vincenza, Jacuzzi Alfio, Morelli de Rossi Angelo, Piccinini Guido.

II. B: Andreutti Enzo, Ellero Gio. Batta, Provini Gio. Batta, Rodolfi Rodolfo, Rosso Alessandro.

III. A: Cecchetti Teresa, Franzolini Ines, Nigris Giovanni, Ronzoni GiovannaZambruno Camillo, Zanello Ines, Sperti Maria.

III. B: Biasin Arnaldo, Castellis Antonio, Corradini Ennio, De Campo Luciano, D'Elia Aldo, Dolcini Walter.

IV. A: De Paoli Luigino, Muzzatti Augusta, Peratoner Margherita.

IV. B: Ambrosio Italia.

V. A: Coleran Giuseppe, Franz

V. B: Beorchia Nigris Franco, Colambotti Mariano, Zoz Mario.

I. B Liceale: Fortunati Paolo.

II.: Angelini Giovanni, Beorchia Nigris Paolo.

Alla Scuola Tecnica. — III. A: Facchini Remo, Fabbro Allegro Celso, Lendaro Riccardo, Nimis Aldo, Totis Bruno.

III. B: Rivoldini Maria, Tioni [illegible] milda, Zilli Luciana, Zilli Luigia

III. C: Cragnolini Antonio, M[illegible]zo Luca, Morasutti Leo, Rossi [illegible] vio.

III. D: Botti Speranza, Fant[illegible] Eufemia, Madrassi Luigia, Pet[illegible] sa Maria, Resini Giuseppina, Z[illegible] paro Luigia.

III. E: Loria Attilio, Asquini [illegible] nato, Pretto Remo, Sandrini [illegible] renzo, Tramontin Virgilio.

III. F: Battaino Maria, Buttazzo[illegible] ni Guido, Cescon Bruno, Prete [illegible] gusto, Zardini Anna Maria.

III. G: Branchetti Armando, De Paoli Antonio, Fuso Bruno, Pu[illegible]pa Germano.

II. A. Barborini Manlio C[illegible] netto Bruno.

II. B: Bellina Dorina, Bianchi [illegible] terina, Cocule Rosa, Del Me[illegible]o Pietro, De Mezzo Anna, Favero [illegible] lia, Feltrini Carlo, Feruglio L[illegible] Grattoni Sara, Marcotti Luisa, [illegible] ber Bianca.

Alla Scuola Normale — I. A Complementare: Galiussi Emma, Ri[illegible] ni Eva, Sinicco Grazia.

I. B: Fortunato Bianca, Franzolini Anna, Pitter Jolanda.

I. C: Prinozzi Rosa.

I. D: Pataconi Margherita, [illegible] sentini Ada, Tonini Giovanna, Tretti Pia, Zandigiacomo, Viscontina, Locatelli Lidia.

II. A: Cappello Pierina, Clonfero Valeria, Cossettini Ottavia, Domenighini Edel, Lupieri Fides, Milocco Maria, Moro Luigia, Venier-Romano Fulvia.

II. B: Galiussi Ada, D'Andrea Onorina, Antonfutti Anna, Biasotti Lina, Pagnutti Maria Anna, Quarina Emma, Quarina Eugenia.

II. C: Degani Elda, Diminuto Stefania, Feltrini Elena, Floreani Pierina, Francescutti Enea, Guerra [illegible], Maiero Ines, Morandini Leda, R[illegible]cali Giuseppina, Scozziero Lucia, Tonini Valentina, Treppo Amelia.

III A: Bellavitis Maria, Cancian[illegible] Luisa, Gaspero Rizzi Anna, Giav[illegible] Maria, Lodolo Mercedes, Paoluzzo Emma, Plozer Livia, Quaglia Tranquilla, Querincigh Jolanda, Sandrini Maria, Spizzo Argentina, Zin[illegible] Fausta, Zugolo Norina.

III. B: Bressan Argia, Cirio Caterina, Ferucci Valentina, Ni[illegible] Caterina, Piasentini Maria, Tro[illegible] betta Angelina.

III. C: Macuglia Vittoria, Me[illegible] ghini Ines, Nadigh Teresa, Pe[illegible] Valeria, Paolo Evelina, Treppo A[illegible] gela.

I. B Normale: Burovich de Zm[illegible] jevich Lucrezia Maria, Corvetta [illegible] ba, Furlani Bianca, Indri Ines, M[illegible] lan Pierina, Abresi Lidia, Pitter, M[illegible] ria Silvestri Velia.

II. B: Buono Ida, Ciotti Gemma, Covini Norina, Cuttini Ada, Driu[illegible] Vittoria, Di Faccio Sara, Michi[illegible] Jolanda, Missana Annita, De Pa[illegible] Elsa, Piccinini Elena, Pitter Ma[illegible] de, Sellenati Maria, Taboga F[illegible] Toressi Caterina.

III B: Licenziate: Beggi Ma[illegible] Bianchi Veronica, Cargnelutti Teresa, Fael Rina, Grillo Angelina, Lodolo Amalia, Marchesi Lea, Marcuzzi Bianca, Mulinari Valentina, Nardini Irene, Tagliavini Maria, Toniutti Maria, Tosi Emma, Toniutti Imelda, Zuliani Amelia.

L'Accademia di Udine si radunerà venerdì 24, alle ore 20.30, in seduta pubblica, per udire una lettura: «La letteratura nazionale a Trieste ed in Istria durante il Risorgimento» del socio corr. prof. Giovanni Quarantotto di Gorizia; e in seduta privata: Nomina di soci onorari, ordinari e corrispondenti; e per la rinnovazione delle cariche sociali.

Cinema Teatro Moderno

Oggi e domani: «Colonnello Bridau» superba riproduzione dal romanzo di O. Balzac, valorosamente interpretato da Pepa Bonafè e Raffaele Mariani. Quattro parti.

Varietà — «Les Gasados» duo di danze e «Fiorinoo!!...» l'eccentrico che ride, irride e se ne ride.

Onorificenza. — Al dott. cav. [illegible] gino Gasparini, già maggiore medico nel R. Esercito, e ora direttore del Gabinetto Dentistico già Grecco è stata testè conferita con decreto reale, la medaglia al merito della Sanità Pubblica. E' distinzione assai ambita dal ceto medico e il dott. Gasparini, altrettanto valente, quanto modesto, deve con alta soddisfazione annoverarla assieme alle molte altre di cui è degnamente insignito.

Al distinto professionista e al perfetto gentiluomo giungano, assieme a quelle degli amici, vivissime, anche le congratulazioni nostre.

Elenco dei lavori approvati dal Ministero per le Terre Liberate per fronteggiare la disoccupazione:

Azzano Decimo: Ricostruzione del Ponte di Troiat sulla roggia, lire 60.000 — **Brugnera**: Riatto edificio adibito ad uso Municipio, lire 1.740.50 — **Casarsa**: Riatto Municipio, 16.500 — **Campoformido**: Restauro di un pozzo pubblico, lavori supplettivi, 4.404 — **Forgaria**: Ricostruzione di un ponte sulla strada di accesso alla stazione di Cornino 13.000 — **Pordenone**: Sopraelevazione del muro di cinta del cimitero comunale di Rorai Grande 12.800 — **Ragona**: Riatto scuole ed edificio comunale, 10.100 — **Resia**: Ripristino Malghe denominate Lavara, Cernipatoch, Nischi, Narch, Rio Bianco, Zaiaur, Plagna, Gruba, Kila Cal e Coot, 322.577.58 — **Rigolato**: Restauro casa canonica di [illegible]gliana 8.960 — **Rivolto**: Riatto Municipio, Scuole del capoluogo e delle frazioni di Beano, Rividischia e S. Martino 2.010 — **S. Giorgio della Rich.**: Riatto Municipio e Casa comunale 4.176.08 — **Tramonti di Sopra**: Riatto Cella mortuaria, 200 — **Teor**: Riatto Fabbricato scolastico del capoluogo 8.000 — **Teor**: [illegible] fabbricato Scolastico sito [illegible] frazione di Rivarotta, 6.100.

I ladri in una privativa. — Stanotte, ignoti, aperta mediante grimaldelli la porta del negozio di privativa di Loschi, in via Magenta, vi entrarono e fecero bottino di quanto trovarono: sigari e sigarette, tabacchi, cioccolato ed altro, per un importo di circa 2000 lire.

L'Associazione degli Architetti protesta contro la Giuria del Monumento di San Daniele. — La Sezione di Udine dell' Associazione Veneta degli architetti, in seguito alla pubblicazione della Relazione della Giuria per il Concorso del Monumento ai Caduti di S. Daniele, ed [illegible] protesta dell'arch. Midena, riunitosi ieri sera, dopo ampia discussione sorvolando sulle gravi mende che limitano sisetmaticamente il successo dei concorsi: «esprime un voto di biasimo perchè in detta relazione, firmata da un architetto e soprintendente dei monumenti, si manifesta il curioso concetto che ad un architetto non si possano affidare lavori di monumenti poichè non vi è garanzia chè questo sappia far modellare in modo degno le parti scultorie dallui ideate», e delibera di inviare rapporto alla Presidenza dell'Associazione a Venezia per i provvedimenti del caso e di comunicare la protesta ai vari comitati per i monumenti ai Caduti, contro l'eventuale nomina a membro della Giuria, di un architetto animato di tali preconcetti.

Alla riunione parteciparono gli architetti: Valle, Miani, Midena, [illegible], Zanini, Fior, Salviati, Berthold, De Grassi, i quali firmarono in tal senso un ordine del giorno.

TERME DI ABANO
(Prov. di Padova)
Antico Stab. CORTESI MEGGIORATO
Aperto tutto l'anno, riscaldato d'inverno con la stessa acqua termale. Stazione Ferr. Venezia-Bologna. Lo Stab. CORTESI-MEGGIORATO deve la sua antica fama alla ricchezza ed alla potenza delle proprie sorgenti termali naturali dotate di vasti depositi di fangatura di efficacia veramente meravigliosa.
Omnibus a tutti i treni
Conduttore Prop. Luigi Sartori

FANGHI e BAGNI
Uniche premiate Terme preistoriche
in S. Pietro Montagnon
Stabilimento ampliato di recente
a 10 km. da PADOVA
Omnibus Stazione di Montegrotto
Trattamento famigliare
Posta -- Telegrafo -- Telefono
Proprietario-Conduttore BRAGGION AGOSTINO

Una escursione della Alpina. — In occasione del convegno annuale che la Società A. delle Giulie tiene domenica a Moggio, viene indetta la seguente gita:

Ore 5.30: partenza da Udine — Ore 7.19: arrivo a Moggio — Ore 7.30: partenza a piedi — Ore 8: Arrivo a Travasans — Ore 11.30: alla vetta del Monticello (m. 1291); colazione al sacco — Ore 13: Ritorno per Grauzaria — Ore 17: Arrivo a Moggio — Ore 18: Pranzo — Ore 21.05: partenza in ferrovia — Ore 22.45: Arrivo a Udine.

La gita è facile ed attraente; per i non soci è stabilita una tassa di lire 1.

Offerte alla «Dante Alighieri» — Per onorare la memoria del compianto e valoroso capitano aviatore cav. Luigi Sella, caduto nel compimento del suo dovere, nel campo di Montecelio, le signore: co. Angelina ed Elisa de Puppi, co. Maria de Puppi Freschi, avv. Gino ed Angelina Schiavi, dott. Guido ed Andreina Giacomelli, Maria Giacomelli e Teresa Schiavi, versarono la quota di lire 200, per iscriverne il nome nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri».

La Presidenza vivamente ringrazia.

I comunicati

Libertà di commercio dei cambi

La Camera di Commercio comunica che con decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 corr. e andato in vigore il giorno 18, venne ripristinata la libertà di commercio dei cambi e vennero revocate le disposizioni che stabilivano l'obbligo di contrattare in valuta estera il prezzo delle merci da esportare e quelle riguardanti il rilascio dei certificati di esportazione nonchè quelle relative al divieto di esportazione di valuta italiana.

Associazione Magistrale Friulana

Si riunì domenica in seduta straordinaria, il Consiglio provinciale dell'A. M. F. Si discussero dapprima questioni di ordine interno.

Trattando poi dell'agitazione ancora in corso, il Consiglio, nel mentre vivamente si compiacque per la compattezza con la quale i maestri friulani eseguirono gli ordini delle loro associazioni in occasione del recente sciopero dimostrativo di un giorno, stigmatizzò la condotta di quei pochi colleghi che non sentirono il dovere di esser solidali con la classe.

(Ma questi noi pensiamo e ci sentiamo in dovere di dirlo, si sentirono solidali col loro dovere. — Red.)

Due importanti circolari dell'Unione Magistrale Nazionale, riguardanti l'agitazione, saranno stampate e distribuite fra i maestri della provincia.

Corso Premilitare

La Commissione composta dei sigg. ten. col. cav. Alberto Amante, comandante il deposito del 2.o fanteria, presidente. Capitano 2..o reggimento fanteria Barassi sig. Alberto membro. Capitano Piccinini sig. Arturo direttore del Corso Premilitare. Maestro di educazione fisica Cecchini sig. Paolo nei giorni 24 e 25 corr. sottoporrà all'esperimento d'esame finale, gli allievi del Corso Premilitare, nei locali delle Scuole comunali di S. Domenico.

L'esame s'inizierà alle ore 17 e mezza precise. Gli allievi per l'esperimento finale dovranno trovarsi nei locali suddetti, con il fez e bracciale alle ore 16.

Gli allievi che non interverranno all'esperimento di esame finale del giorno 24 per impedimenti di studio o di lavoro cercheranno di non mancare la sera del 25 alle ore 16 in cui la Commissione continuerà le sue operazioni.

Si ricorda infine che gli allievi i quali non parteciperanno all'esperimento finale, perderanno tutti i vantaggi accordati dal Ministero a coloro che avranno ottenuto il brevette di idoneità.

Il successo della fiera galleggiante.

CASABLANCA, 22. — I giornali locali pubblicano articoli inneggianti alla fiera galleggiante e all'Italia. Il console Sabetta è salito a bordo ed ha recato il saluto della Colonia italiana. Vi sono saliti anche i rappresentanti della Camera di commercio italiana e francese e alcuni notabili marocchini. Il comandante Grenet e Umberto Notari sono scesi a terra per le visite d'uso alle autorità militari e politiche. Il molo è gremitissimo di folla festante ed acclamante gli italiani. Il console italiano ha offerto un pranzo ufficiale nella residenza consolare. Fra gli intervenuti si notavano il maresciallo Lyautey, e la signora, il governatore civile e tutte le autorità di Casablanca, il sen. Pantano, il comandante Grenet, Umberto Notari, i membri del Comitato della fiera e i rappresentanti della stampa. Il maresciallo Lyautey non solo offrirà un ricevimento nella sua residenza, ma ha anche invitato gli ufficiali del «Trinacria» ed i rappresentanti della stampa ad un particolare ricevimento nella sua residenza a Rabat.

Domani si inizieranno le operazioni per la fiera per la quale vi è grandissima aspettativa, data l'importanza assunta da Casablanca, che è divenuto il più importante emporio del Marocco.

L'esportazione dei fosfati permessa dalla Francia

PARIGI, 20. — Un decreto del Ministero del commercio stabilisce che d'ora innanzi i fosfati di calce possono venire esportati senza bisogno di permesso speciale. Nello stesso tempo è stata permessa l'esportazione di cicoria dalla Tunisia e l'importazione di carta in bobine e di cellulosa per la fabbricazione di carta da giornale.

La burrascosa seduta alla Camera
Come semplificare la burocrazia

La violenza trasportata dalla piazza al Parlamento

CAMERA — La camera continuò anche nella seduta di ieri, la discussione sull'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Per accennare solo agli oratori di maggiore rilievo diremo che vi hanno parlato Mussolini, con un discorso che egli stesso, qualifica antidemocratico, antisocialista e antigiolittiano. Ma sopratutto antitedesco ed antislavo, soggiungeremo noi. Reclama infatti la revoca del Senatore Salata e dell'on. Credaro ai quali imputa le agitazioni contro l'Italia a favore della Jugoslavia nella Venezia Giulia ed a favore della Germania nell'Alto Adige; reclama lo scioglimento delle Associazioni germanofile e il rispetto del principio della bilinguità.

— Tutto il mondo civile — esclama — deve sapere che nell'Alto Adige ci siamo e ci resteremo! (*Applausi*).

Giolitti: Su ciò siamo tutti d'accordo! (*Vivi applausi*).

Mussolini critica acerbamente il contegno del nostro Governo verso Fiume e Zara; acerbissimamente quello verso il Montenegro, al quale il patto di Londra garantiva l'esistenza, mentre se ne permise l'assorbimento dal regno Jugoslavo che la Francia volle sorgesse quale minaccia potente e perenne all'Italia. Critica la politica estera del nostro governo verso la Palestina, per la quale inchina ad accettare piuttosto il punto di vista del Pontefice; e trova che, in genere, la politica estera italiana è una politica scettica.

Spiega la posizione dei fascisti; contro il comunismo — frutto di apriorismi spiritualistici male ingeriti e peggio digeriti (*ilarità, commenti*); contro il socialismo e l'internazionalismo — lusso questo di ricchi, mentre i lavoratori si sentono indissolubilmente nei loro destini alle sorti della Patria (*applausi all'estrema destra*); e fallito il primo, come esperimento di dittatura proletaria, tanto che lo stesso Lenin dovette richiamare la borghesia alla direzione della produzione e il socialismo italiano riconoscere ancora una volta, sebbene tardi, che disgiunti dal libro, non possono andare, la falce e il martello. (*Vivi applausi*).

Col partito popolare concorda in vari punti. Il fascismo non approva una politica antivaticana: esso riconosce anzi che il Vaticano rappresenta una grande idea universale; e che l'Italia, quando il Vaticano rinunzi (come mostra essere suo proposito) alle rivendicazioni territoriali, abbia l'interesse di favorirne la missione umanitaria e universale.

Egli è anche contro la democrazia sociale — il cui stesso nome rappresenta un equivoco pericoloso.

Egli pure è contro la guerra civile, negazione dello Stato; e sta con coloro che vogliono ridonare forza e autorità allo Stato, perchè possa esercitare le sue funzioni essenziali di giustizia, di ordine interno, di sicurezza esterna. (*Commenti*).

Il discorso di Mussolini, chiaro e sincero, ha interessato vivamente la Camera; e quando egli termina affermando di avere parlato chiaramente e perciò di attendere una chiara risposta, scoppiano ripetuti applausi e molti deputati vanno a congratularsi con lui.

Dopo di lui, parla il socialista Baratono, il quale ha la mutria di dichiarare che nessuno dei socialista ha mai bestemmiato la Patria (*Interruzioni e rumori all'estrema destra, scambio di apostrofi fra questa e la estrema sinistra*).

— Il socialismo però (continua l'on. Baratono) mentre non disconosce la Patria(?!), non vuole che si faccia di essa una specializzazione (*Applausi all'estrema sinistra; rumori delle altri parti, scambio di apostrofi*).

Il presidente richiama con severità gli interruttori.

Ma il richiamo non serve. E quando l'on. Baratono afferma, raccogliendo una interruzione, che i fatti di Foiano della Chiana furono una reazione spontanea, all'infuori di ogni responsabilità di uomini e di partiti, a violenze commesse dai fascisti, si scatena un vero tumulto. Mentre vivaci apostrofi si scambiano fra destra e sinistra, alcuni deputati fascisti e socialisti scendono nell'emiciclo e fra grande tumulto avviene anche qualche pugilato.

Il pesidente dopo avere invano tentato di ristabilire la calma, sospende la seduta. Sono le 17.35.

L'on. Labriola dimissionario?

Fu durante il tumulto che avvenne un incidente il quale sembra porterà ad una piccola crisi ministeriale con le dimissioni dell'on. Labriola. Pare ch'egli avesse avuto, ad un certo momento l'impressione che un deputato fascista volesse estrarre la rivoltella, e lo redarguì, tentando anche interporsi fra lui (si dice fosse l'on. Bottai) e i socialisti.

Giolitti ammonì vivacemente l'on. Labriola non dovere il governo intromettersi nei dibattiti; Labriola rispose non meno vivacemente, e avrebbe anche esclamato:

— Io mi dimetto!

— Dimettiti, ma taci! gli rispose l'on. Giolitti.

E poco dopo, il ministro Labriola uscì dall'aula e anche dal Parlamento, e andò (si dice) a scrivere la lettera di dimissioni.

I deputati tedeschi e slavi contro l'Italia

Ripresa la seduta alle 18, Baritono termina il suo discorso.

— Non si può (dice) continuar come ora, a sostituire la guerriglia e la rissa, all'antagonismo fecondo fra le grandi classi sociali. Il governo deve dichiarare che cosa intende di fare.

— Vuole che la legge sia rispettata da tutti! — lo interrompe l'on. Giolitti, fra le approvazioni ed i commenti della Camera.

Per i tedeschi parla l'on. Valter — in senso prettamente tedesco: egli esprime la fiducia che lo stesso popolo italiano riconoscerà i diritti storici delle popolazioni tedesche che l'Italia si è annessa e per gli slavi, con tracotanza, anche maggiore, parla l'on. Vilfan, che pronuncia parole ingiuriose perfino contro l'esercito.

Protesta più volte la Camera e due volte lo stesso presidente richiama all'ordine il provocatore: una prima volta, quando raccomanda che le statistiche delle nuove popolazioni sieno fatte almeno così bene come quelle dell'Austria (*Vivissimi rumori da varie parti: si ricorda che l'Austria compilava le sue statistiche in modo da fare scomparire la popolazione italiana, come in Dalmazia*).

PRESIDENTE (con forza) onor. Vilfan,, io sono qui per tutelare la libertà di parola di tutti i deputati, ma devo invitarla a rispettare i sentimenti dell'anima italiana! (*Vivissimi prolungati applausi; commenti vivissimi*).

E nondimeno, proseguendo nel suo discorso, Vilfan ad un certo punto protesta contro le violenze e i soprusi commessi contro le popolazioni slave dalle autorità e dall'esercito italiano. (*Vivissimi rumori all'estrema destra*).

PRESIDENTE. On. Vilfan ricordi che l'esercito italiano si è coperto di gloria (*Vivissimi applausi*).

Contro le affermazioni del Vilfan protestano violentemente gli on. Girardini e Suvich. Il Vilfan si scusa.

Il presidente dei ministri

a nome del governo prostesta egli pure. Ecco le parole dell'on. Giolitti:

Ho il dovere di prostare in nome del governo contro l'insulto che l'on. Vilfan ha recato all'esercito italiano. (*Vivissime approvazioni*). Ella on. Vilfan rende un pessimo servizio alle popolazioni che rappresenta facendo credere che i suoi sentimenti siano condivisi da quelle popolazioni le quali ne siamo certi saranno fedeli osservatrici della legge e rispetteranno l'Italia come ella non sa rispettarla! (*Vivissimi, prolungati, reiterati applausi*).

Altri deputati avevano chiesto di parlare ma il presidente della Camera osserva che questa, plaudendo alle parole dell'on. Giolitti, ha già reso in modo solenne e fedele il sentimento dell'anima nazionale. (*Viva ..applausi*).

La seduta continua ancora per poco, con un discorso dell'on. Baldesi, in difesa della confederazione generale del Lavoro che l'on. Mussolini aveva invitato a separarsi dal partito socialista.

Le conclusioni della commissione parlamentare sulla burocrazia

ROMA, 22 — *La Commissione parlamentare per la riforma dell'amministrazione istituita con la legge 16 marzo 1921, ha inviato al Parlamento un primo rapporto sullo stato dei propri lavori, con riserva di presentare nei termni di legge, la relazione definitiva. In tale rapporto sono contenute le seguenti proposte di generale applicazione:*

1. *Decentramento di funzioni di vigilanza e tutela degli enti locali nel senso di una più larga autonomia degli enti stessi.*

2. *Abolizione del controllo preventivo della corte dei conti e disciplina delle responsabilità dei funzionari con norme rigorose e tassative.*

3. *Semplificazione della liquidazione delle pensioni in modo da renderla temporanea al collocamento a riposo dei funzionari ed impiegati.*

4. *Abolizione temporanea al miglioramento degli stipendi e di tutte le indennità di varia specie che si sono venute cumulando con gli stipendi.*

5. *Disciplina e riduzione dell'uso delle automobili.*

La Commissione ha condotto alacremente anche lo studio di ordinamenti amministrativi speciali e sta esaminando le relazione già preparate sui ministeri degli affari esteri, delle colonie, della guerra, delle poste, dei lavori pubblici, dell'agricoltura dell'industria, del lavoro e sull'amministrazione della corte dei conti.

Le navi mercantili austriache trasferite all' Italia

PARIGI, 21 — La commissione delle riparazioni comunica: Salvago Raggi e Briand, autorizzati dai rispettivi governi, hanno concluso un accordo in virtù del quale verranno trasferite all'Italia le navi mercantili ex austro-ungariche che dalla commissione delle riparazioni, saranno definitivamente assegnate alla Francia nella ripartizione fra le potenze alleate e associate del tonnellaggio mercantile ex nemico, escluso quelle di proprietà jugoslava.

Un accordo analogo era stato concluso il 12 gennaio 1921 tra il governo italiano e il governo britannico.

In tal modo all'Italia, sia per assegnazione diretta da parte della commissione delle riparazioni, sia per i trasferimenti di cui sopra, viene attribuito tutto il tonnellaggio mercantile ex autsro-ungarico, esclusione fatta (bene inteso) delle navi di riconosciuta proprietà del governo serbo-sloveno.

83 morti e 68 feriti gravi in una miniera della Westfalia

BERLINO, 21. — Una violenta esplosione si è verificata ieri nella miniera Moncenisio di Herne nella Westfalia. L'esplosione è avvenuta poco dopo mezzogiorno e fu tale la violenza, che varie gallerie hanno subìto dei danni. Al momento dello scoppio lavoravano nel pozzo 300 minatori. Solo 120 poterono tornare all'aria libera. I lavori di soccorso sono stati resi difficili dall'ingombro dei materiali.

Fino alle ore 4 del pomeriggio di oggi erano stati estratti 79 morti e 72 feriti gravi. Quattro di essi sono morti nella serata, cosicchè il numero delle vittime finora accertato è di 83.

Il generale Hoefer non vuol sgomberare l' alta Slesia

OPPELN, 22. — Una conferenza di grandi industriali tedeschi dell'Alta Slesia si è pronunciata in favore di una fine immediata delle ostilità fra tedeschi e truppe insorte polacchi dell'Alta Slesia.

Il generale Hoefer ha fatto conoscere al generale Henniker la sua risposta ufficiale (che egli aveva già formulato ufficiosamente ieri) circa il nuovo piano di sgombero. Egli rifiuta di aderirvi. Egli pone inoltre condizioni allo sgombero delle truppe di autoprotezione e chiede che sia sostituito al piano della Commissione un progetto molto differente da quello e reclamante garanzie in favore della popolazione dell'Alta Slesia. Egli si rifiuta di far sgomberare le posizioni tedesche prima che i polacchi abbiano lasciato Beuthen e Konigshutte e vuole abbandonare solo all'ultima ora Kreuzburg e Carlsruhe.

BERLINO, 22 — Laureant ambasciatore di Francia e lord Kilmarnak hanno fatto un passo presso l dott. Rosen ministro degli esteri tedesco per protestare contro il rifiuto del gen. Hoefer di eseguire il movimento di sgombero prescritto, dalla commissione.

BERLINO, 21 — Il gabinetto ha deciso di inviare al gen. Hoefer una delegazione di rappresentanti del governo della maggioranza della camera per invitarlo ad accettare il nuovo piano di sgombero della commissione. La discussione delle interpellanze sull'alta Slesia, che doveva avere luogo oggi, è stata rinviata.

Lottatore italiano battuto da un americano

NEW YORK, 21. — In una partita di box, Rainer, americano ha battuto l'italiano Joe Gans. L'arbitro ha chiuso il match alla nona ripresa, causa l'esaurimento del boxeur italiano.

Avviso d' Asta

Nello studio del Notaio dott. Pirona in Udine, Piazza Mercatonuovo, n. 6, il giorno di lunedì 27 giugno 1921 alle ore 10 ant., avrà luogo l'incanto col sistema delle tre candele, per la vendita in unico lotto, al miglior offerente, della casa in Udine città, mapp. N. 1775, formante l'angolo Via Calzolai, vicolo di Prampero, di ragione degli eredi di Verzegnassi Luigia e Laura fu Giacomo. Base d'asta lire settantamila (L. 70.000). Minimo delle offerte di aumento nella gara, lire 200. Ogni aspirante all'asta dovrà previamente depositare a mani del Notaio suddetto, in contanti, il decimo del prezzo di che sopra, nonchè lire 8500 (ottomilacinquecento) per le spese d'asta e di vendita, salvo conguaglio.

Udine, 15 giugno 1921.

Pirona dott. Venanzio, notaio.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d' impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 15 — Commerciali cent. 30 (Minimo 20 parole)

CEDESI Macchinario mobili utensili completi per fabbricazione candele a vapore. Rivolgersi: via Calzolai 1, 1. piano, Udine.

NEGOZIO e Magazzino da affittare rivolgersi Avv. Schiavi Via Savorgnana 28 - Udine.

LUCIDATORE mobili recherebbesi do amicilio per lucidazione e restauro mobili. Rivolgersi Turri Remo Via Cussignacco 8 — Udine.

VENDESI VILLA collina S. Daniele con annesso appezzamento 50 campi — possesso immediato. — Scrivere: Cassetta 1421 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI a famiglia distinta appartamento ammobigliato. Scrivere: Cassetta 1482, Unione Pubblicità, Udine.

MOTO-THE SUMBEAN come nuova trovasi in vendita nelle Officine Magro e Mencacci, Via Bezzecca 10 (passerella via Castellana).

CERCASI subito locale con licenza spaccio vini, anche piccolo centro fuori Udine. Scrivere Cozzolipoli, via Rauscedo 38 Udine.

VILLA MAURONER, Tissano. Disponibile abitazione sette stanze, cucina, scuderia, rimessa. Rivolgersi cav. Di Tommaso, Tissano.

NON PIU' MIOPI — PRESBIT VISTE DEBOLI

L'OIDEU

Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare lelenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Un libro gratis a tutti. Deposit. *UGO MARONE, Via Chiaia 205, Napoli.*

Zolfi e Solfato di Rame - Perfostato - Kainite

Macchine Agrarie - Ricambi ; Riparazioni

Falciatrici - - -

Mietitrici - - -

Apparecchi per mietere

Rastrelli - - -

Voltafieno - -

Merci pronte nei Magazzini dell'

Associazione Agraria Friulana

UDINE - Piazza dell' Agraria (Ponte Poscolle)

LA VITRUM

Nel Deposito pel dettaglio (Piazza San Giacomo -3)

RECLAME DI SETTIMANA

Vassoi (Cabarets) Cestini per pane a prezzi d' occasione

Abano - Bagni
CURE TERMALI
Stabilimenti
Due Torri - Morosini
Aperti tutto l' anno
Grande Stabilimento Monteortone
Omnibus Stazione Ferroviaria-Abano
Conduttore: ZANINI ADOLFO

Scuola di Dattilografia

Un' ora di lezione al giorno - corso completo - diploma

Copisteria a macchina

precisione - puntualità - massimo riserbo

Riparazioni macchine, abbonamenti mensili per pulitura, vendita pezzi ricambio, accessori

— Fabbrica timbri di gomma —

UDINE — Via Manin 15 — UDINE

CASA DI CURA

per malattie d' orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

Specialità della Ditta Cav. Giovanni Martini

PADOVA - Tel. 5-38

fornitore di SS. BENEDETTO XV

Premiato in tutte le Esposizioni con le massime onorificenze - Ultime onorificenze: Roma - Torino - Esposizione internazionale 1911 gran premio e medaglia d'oro.

Questa **CREMA AL MARSALA** giudicato da superiorità mediche un vero tonico ricostituente ristoratore delle forze, riunisce gli elementi necessari per dal vigore ad un organismo esausto.

Composto di solo Sostanze nutritive indicato dalla medica forma e reso inalterabile per la sua speciale fabbricazione.

Numerosi certificati di celebrità, mediche e di dottori in chimica ne coronano i pregi; certificati che si spediscono a richiesta.

Esclusivi rappresentanti per il Veneto: Nardin e Adami - Padova

Succursale di **UDINE** Via Pelliccerie N. 9

AMERICAN DENTIST

L'unico gabinetto Dentistico in Udine per i lavori di protesi d'ultimo sistema

Denti - Dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno - Corone d'oro - Ponti all'Americana (bridge works) Apparecchi di raddrizzamento - Riparazioni.

Dentiere senza palato

Consegna dei lavori nello stesso giorno dell'ordinazione.

UDINE - Via Mercatovecchio 41 - UDINE

Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Caramelle - Sciroppi Collevati
Grandi e Reali Ribassi

La DITTA A. COLLEVATI avverte che ha trasferito la sua Premiata Fabbrica di Caramelle, Liquori, Sciroppi, ecc. nella propria Casa sita in **Via Ippolito Nievo N. 16** fornita di nuovi ed importanti impianti.

Pertanto procederà alla **Liquidazione** nel suo magazzino - **Via Aquileia 5** - delle seguenti merci di ottima qualità garantita ed a prezzi convenientissimi:

1000 Bottiglie Originali di Liquori assortiti finissimi - Cordial - Bitter - Amaro Felsina - Fernet ecc. a **L. 8.90** la bottiglia - tassa bollo a parte.

200 Quintali di Sciroppi assortiti di prima qualità extro a **L. 6.50** il Kg. damigianette nuove gratis.

25 Quintali di Cioccolatto puro in polvere ed in blok a **L. 9** il Kg.

20 Quintali di Caramelle finissime tipo Torino - Sport e Tricolore a **L. 10** il Kg.

200 Scatole di Pippermint Gioconda a **L. 20** la scatola.

La ditta Collevati oltre a garantire la qualità primissima ed i prezzi veramente accezionali delle merci suindicate informa che liquida anche **Ql. 40 di candele a L. 4 il Kg.**

Per sgombero locali
La Ditta ANDREUTTO & SCROSOPPI

Viale Stazione 3 - Presso Lescovic

Liquida tutti i mobili di legno Noce massicio a prezzi ridottissimi :: :: :::

Camere da pranzo, da Letto, Salottini, Mobili d'Ufficio tipo americano

dal giorno 17 al 21 Corrente

Giuseppe Filipponi

UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE

MOBILI

Di lusso e comuni - d'ogni uso e stile

Costruzione solida - Forti ribassi

LE INSERZIONI

Nel *La Patria del Friuli - Il Friuli - Bandiera Bianca - La Gazzetta di Venezia - Il Gazzettino di Venezia - Il Piccolo - Il Piccolo della sera - Il Resto del Carlino - Il Secolo - La Stampa ecc. ecc.* e per altri giornali d'Italia si ricevono presso la

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Via Manin N. 8 - Udine